

**PADERNO DUGNANO GIOVEDÌ IL BATTESIMO. SCUOLA ALLENDE IN PRIMA FILA**  
**Contro la mafia nasce un'associazione**  
*«L'elezione del capo dei capi ci ha dato uno schiaffo. Reagiamo»*



**L'IMPEGNO** Da sinistra la preside Antonella Cianiato, il Pm Tiziana Siciliano, Iole Garuti di Libera, il giudice Ferdinando Imposimato e il professore Enzo Santagada durante l'ultimo convegno sulla legalità (Salerno)

di **SIMONA BALLATORE**

— PADERNO DUGNANO —

**UNA SQUADRA**, composta soprattutto da giovani, per continuare, con maggiore intensità, la lotta alla mafia anche in quel Nord Milano che si è rivelato terreno contaminato. Le ultime inchieste della Dda di Milano e della Procura di Monza e la cronaca insegnano, a partire dalla cena dei boss al Falcone e Borsellino per arrivare agli ultimi episodi di criminalità, con quella misteriosa sparatoria a Palazzolo su cui stanno ancora indagando le forze dell'ordine. Ma, parallelamente al lavoro di carabinieri e inquirenti, anche la città ha voglia di reagire. E così è nata l'idea: fondare una vera associazione dedicata all'antimafia. Promotore Enzo Santagada, professore dell'Allende oggi in pensione e

responsabile dei progetti sulla legalità. Al suo fianco la preside Antonella Cianiato e gli alunni. «Dopo le iniziative organizzate a scuola e una volta andato in pensione, temevo che il percorso portato

**LA RETE**

**Allo studio anche un comitato delle forze politiche per ostacolare le infiltrazioni**

avanti in questi 15 anni si perdesse. Sentivamo l'esigenza di incontrarci ancora e così abbiamo deciso di dar vita a un'associazione», spiega Santagada. Giovedì alle 21, davanti all'oratorio del Villaggio Ambrosiano, il primo incontro per raccogliere le adesioni e iniziare a mettere le fondamenta: allo studio la bozza dello statuto.

«Non abbiamo ancora dato il nome all'associazione perché vogliamo siano gli stessi ragazzi a trovarlo», continua Santagada. L'invito è rivolto a tutti, famiglie e giovani.

**SUL TAVOLO** due organismi, pronti a collaborare insieme. Da una parte sta nascendo l'idea di un coordinamento tra le forze politiche, per ostacolare eventuali infiltrazioni. Dall'altra, l'associazione. «Non ci vogliamo porre come alternativa. Siamo pronti a entrare a far parte anche del coordinamento — spiega Santagada —. Scopo dell'associazione è creare un terreno fertile per educare alla legalità. Continueremo a coltivare i contatti con i protagonisti della lotta alla mafia: dalla tenenza dei carabinieri e della finanza, con cui abbiamo sempre collaborato, punti di riferimento, fino a

**In cantiere**

**Il sodalizio sarà presentato al Villaggio Ambrosiano dove verranno raccolti adesioni e consigli**

**Partecipazione**

**L'invito è rivolto a famiglie e giovani. Manca il nome: saranno i ragazzi a coniarlo**

Iole Garuti, al giudice Ferdinando Imposimato e al pm Tiziana Siciliano, solo per fare qualche nome. Vorremmo associarci anche a Libera». Il tutto per rendere il problema vivo con iniziative, senza far calare il velo dell'omertà. «L'elezione del capo dei capi a Paderno ci ha ferito, ha dato uno schiaffo alla città — conclude Santagada —. Sentiamo di persone gambizzate ed episodi di cui non si era sentito mai parlare a Paderno. E chissà quanto c'è di sommerso, chissà quanti pagano il pizzo. Non dobbiamo lasciare solo chi viene penalizzato. Abbiamo creato un convegno nazionale per ridare dignità al Falcone e Borsellino e la risposta c'è stata, con settecento persone che hanno risposto all'invito. Con questa associazione vogliamo riprendere il discorso e fare ancora di più».

*simona.ballatore@ilgiorno.net*